QuaMMELOT

Qualification for Minor Migrants Education and Learning Open access – Online Teacher-training
n. 2017-1-IT02-KA201-036610 - Erasmus + 2014-2020

Modulo 1 "Legislazione"

Fase 1 – Materiali di studio

Linee Normative essenziali dei quattro Stati europei (Danimarca, Grecia, Italia, Spagna) in chiave comparativa

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

I moduli formative QuaMMELOT e tutti i materiali a essi correlati sono stati realizzati con i fondi Erasmus+

Disclaimer: Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Questa pubblicazione è sottoposta a Licenza "Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License".

https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/

Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0:

Sommario

Nel modulo vengono presentate le Linee Normative essenziali dei quattro Stati europei (Danimarca, Grecia, Italia, Spagna) che partecipano al progetto QuaMMELOT.
Per ogni Stato viene indicato il contesto migratorio, il sistema educativo e le indicazioni bibliografiche e sitografiche.

Danimarca

Il contesto migratorio ..... p. 4

Il sistema educativo ..... p. 4

Grecia

Il contesto migratorio ..... p. 6

Il sistema educativo ..... p. 6

Italia

Il contesto migratorio ..... p. 8

Il sistema educativo ..... p. 8

Spagna

Il contesto migratorio ..... p. 10

Il sistema educativo ..... p. 10

Bibliografia e Sitografia ..... p. 11

DANIMARCA

Il contesto migratorio

In Danimarca sono stati registrati, al 1° gennaio 2018, 591.678 immigrati di cui 247.873 immigrati provenienti dai Paesi occidentali e 343.805 immigrati da Paesi extraeuropei (https://www.dst.dk/Site/Dst/Udgivelser/GetPubFile.aspx?id=29445&sid=indv2018, pag. 11).
Le persone immigrate che vivono in Danimarca, secondo le statistiche danesi, provengono da oltre 200 paesi. Il gruppo più numeroso di immigrati europei proviene dalla Polonia, dalla Germania e dalla Romania; il gruppo più numeroso di immigrati extraeuropei proviene da Siria, Turchia e Iraq (https://www.dst.dk/da/Statistik/emner/befolkning-og-valg/indvandrere-og-efterkommere; https://www.dst.dk/Site/Dst/Udgivelser/GetPubFile.aspx?id=29445&sid=indv2018 p. 13).

Il sistema educativo

Tre leggi fondamentali:
Ci sono tre leggi specifiche sui minori migranti:

- L'Integration Act (1998) che favorisce l'opportunità per gli immigrati di utilizzare le proprie capacità e risorse per diventare cittadini attivi al pari dei danesi. I principali ambiti di intervento riguardano l'alloggio e il programma di integrazione;
- L'Immigrant law che riguarda le modalità di richiesta d'asilo, il ricongiungimento familiare e la residenza;
- Il Service law che riguarda le decisioni sui servizi sociali tra cui la prevenzione e il sostegno per i giovani vulnerabili (http://uim.dk/love-og-regler/love-og-regler-om-integration).

La scuola
L'autonomia scolastica in Danimarca promuove un'efficace politica di istruzione degli studenti immigrati che dipende in larga misura dalla capacità di attuare strategie a livello scolastico da parte dei Direttori scolastici e degli insegnanti.
(http://www.oecd.org/education/EDUCATION%20POLICY%20OUTLOOK%20DENMARK_EN.pdf).
L'obiettivo dell'istruzione di base riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche per gli alunni bilingue in modo che essi possano comprendere e utilizzare attivamente il danese scritto e orale nella loro vita quotidiana.
(https://www.emu.dk/sites/default/files/L%C3%A6seplan%20for%20faget%20dansk%20som%20andetsprog_basisundervisning.pdf).
Nel sistema educativo il requisito essenziale per il successo scolastico è la padronanza della lingua danese.

E’ essenziale che i genitori e le comunità siano coinvolti come co-protagonisti dell’istruzione affinché gli studenti immigrati abbiano successo a scuola.
(D. Nusche, G. Wurzburg, B. Naughton, *OECD Reviews of Migrant Education: Denmark*, 2010, https://www.oecd.org/denmark/44855206.pdf).
L’istruzione offerta agli studenti migranti prevede l’insegnamento delle discipline utilizzando la lingua danese come lingua seconda.
Fino al 2016 l'istruzione di base per gli alunni stranieri da 0 a 10 anni avveniva in classi di accoglienza per una durata massima di due anni. Le "classi di accoglienza” potevano comprendere fino a 15 alunni di età diverse. Nelle classi di accoglienza venivano insegnate le stesse materie delle classi normali (mainstream), con un incremento delle ore di insegnamento della lingua danese.
In base ai progressi scolastici e all’acquisizione della lingua danese, gli alunni sono stati inseriti progressivamente in una classe “mainstream” secondo l’età.
Dal 2016 i Comuni possono “superare” le classi di accoglienza e includere gli alunni nelle classi ordinarie secondo l’età. In questo caso gli alunni frequenteranno settimanalmente dei corsi di potenziamento linguistico.
In circostanze particolari gli insegnanti possono dedicarsi individualmente ad un alunno, concentrandosi principalmente su materie come il danese e la matematica.
(https://www.retsinformation.dk/Forms/R0710.aspx?id=183352;
https://www.emu.dk/modul/dansk-som-andetsprog-basis-f%C3%C3%A6lles-m%C3%A5l-l%C3%A6seplan-og-vejledning).

GRECIA

Il contesto migratorio

In Grecia fra il 2015 e il 2016 sono arrivati più di un milione di rifugiati e migranti.
Il numero di arrivi è diminuito a seguito della chiusura della frontiera balcanica nel marzo 2016 e a seguito dell'accordo fra l'Unione europea e la Turchia per limitare il flusso di migranti.
I dati dell'UNHCR sui rifugiati confermano che circa il 37% degli stranieri in arrivo (gennaio-agosto 2016) sono minori:
- circa 7.500 - 8.500 bambini sono stati ospitati nei 34 centri di accoglienza ufficiali;
- circa 1.000 minori non accompagnati sono stati ospitati in ostelli speciali in Grecia;
- circa 6.000 bambini sono stati alloggiati in appartamenti e alberghi nell'ambito del programma di alloggi dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

L'afflusso ha ricominciato ad aumentare nel 2017.
Nel maggio 2018, il numero di rifugiati e migranti in Grecia supera i 60.000, di cui circa 14.000 sono presenti nelle isole. Tra il 2013 e il 2018 di questi 60.000, oltre 23.000 sono rifugiati o hanno lo status di protezione sussidiaria (https://www.unhcr.org/greece.html).

Il sistema educativo

Il diritto all'istruzione è un diritto umano fondamentale che viene rispettato, protetto e promosso dallo Stato greco (https://www.coe.int/t/commissioner/source/NAP/Greece-National-Action-Plan-on-Human-Rights.pdf).
La tutela del diritto all'istruzione dei giovani rifugiati che entrano nel Paese è stata una delle principali preoccupazioni del Ministero dell'Istruzione (https://www.minedu.gov.gr).
Durante l'anno scolastico 2016-2017 l'UE ha proposto un programma per l'istruzione dei bambini rifugiati che fosse flessibile e adattabile alle particolari condizioni di cambiamento che caratterizzano la questione dei rifugiati.
Nel 2016 il Ministero dell'Istruzione ha nominato i Refugee Educator Coordinator (REC) che fungono da collegamento tra i centri di accoglienza per i rifugiati (CCR) e le scuole, e fra le famiglie e la scuola.
Le attività principali dei REC includono la spiegazione dell'organizzazione e del funzionamento della scuola greca alle famiglie rifugiate ospiti nei campi; il mantenimento delle comunicazioni scuola-famiglia; il coordinamento delle ONG e la ricerca di soluzioni pratiche per migliorare il funzionamento dei campi per quanto riguarda le questioni relative all'istruzione.
(https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2017/CENG_Epistimoniki_Epitropi_Prosfygon_YPPETH_Apotimisi_Protaseis_2016_2017_070__.pdf).

Tutti i bambini immigrati che vivono in appartamenti, alberghi, o rifugi nelle città, sono inseriti nelle classi regolari delle scuole elementari e medie dei loro quartieri. Nelle zone ad alta concentrazione di rifugiati, sono state create le classi di accoglienza nella scuola primaria e secondaria (Reception Classes) che svolgono le attività didattiche nelle ore diurne e supportano gli studenti rifugiati con lezioni potenziate di lingua greca (15h/settimana).
(http://www.europarl.europa.eu/cmsdata/125422/refugee-education-project.pdf).

ITALIA

Il contesto migratorio

L'Italia negli ultimi vent'anni è stata oggetto di forti flussi migratori ed è uno dei paesi europei che ha visto crescere costantemente la presenza di stranieri che sono passati da 500.000 a 5 milioni (Eurostat – Population on 1°January 2017 by age group, sex and citizenship).
Oggi le comunità romene, albanesi e marocchine rappresentano oltre il 40% degli stranieri presenti nel paese (Eurostat – Population on 1°January 2017 by age group, sex and citizenship).

Il sistema educativo

I minori immigrati hanno il diritto/dovere all'istruzione e alla scolarizzazione, indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno. La tutela del diritto di accesso alla scuola dei minori stranieri trova la sua fonte nella Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998 e nel Decreto legislativo 286 del 25 luglio 1988 "Testo Unico delle disposizioni in materia di disciplina dell'immigrazione", che raccoglie e coordina gli interventi a favore degli immigrati con particolare attenzione all' integrazione scolastica.
La Legge n. 189 del 30 luglio 2002 ha confermato le procedure per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole. Il quadro normativo è quello delineato in relazione all'autonomia degli Istituti scolastici disciplinato dal D.P.R. n. 57 del 1999 che consente di affrontare con continuità e flessibilità le situazioni di accoglienza e integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana nelle scuole.
La Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 Febbraio 2014, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, aggiorna le precedenti Linee Guida del 2006, prevedendo percorsi operativi che possano permettere al personale scolastico di affrontare e facilitare il momento della prima accoglienza e del primo inserimento dei minori stranieri.

Iscrizione scolastica

Il minore straniero può essere iscritto a scuola da chi esercita la tutela (tutore o responsabile della struttura) in qualsiasi momento dell'anno scolastico "secondo le modalità e le condizioni previste per i bambini italiani" sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei Docenti per l'assegnazione degli studenti stranieri nelle classi. Di norma lo studente viene inserito nella classe corrispondente all'età dello studente e solo in casi debitamente giustificati è possibile iscriverlo in una classe inferiore (un anno) o immediatamente superiore al criterio di età (MIUR "Guidelines for the

reception and integration of foreign students" February 2014, p. 5; MIUR "Guidelines for the Right to Study of Pupils Outside their Family of Origin", 2017, point 3).
Laddove necessario, le scuole predispongono un programma formativo personalizzato con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individuale (PEI) (Direttiva ministeriale 27/12/2012; Circolare ministeriale 8/2013).

Orientamento interculturale nel sistema scolastico italiano

Dai primi anni Novanta l'Italia è diventata un Paese di immigrazione e sono stati emanati una serie di riferimenti legislativi che configurano la cosiddetta "Via italiana dell'intercultura". Si delinea, cioè, una futura scuola europea radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le molteplici identità locali e che, al tempo stesso, fa dialogare la molteplicità delle culture in un quadro di valori condivisi.
L'Italia ha optato per la piena integrazione degli alunni immigrati nella scuola e per l'educazione interculturale quale dimensione trasversale e sfondo comune per tutte le materie e per tutti gli insegnanti (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n.205 "La scuola dell'obbligo e gli studenti stranieri, educazione interculturale"; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n.73 "Dialogo interculturale e convivenza democratica").
Nel 2017 il Ministero dell'Istruzione ha istituito l'"Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'interculturalità", che innova il precedente Osservatorio Nazionale istituito nel 2014, con l'obiettivo di individuare soluzioni per un efficace adeguamento delle politiche di integrazione scolastica alle esigenze di una società sempre più multiculturale e in continua evoluzione.
(http://www.miur.gov.it/-/scuola-oggi-al-miur-prima-riunione-del-nuovo-osservatorio-nazionale-per-l-integrazione-degli-alunni-stranieri-e-per-l-intercultura).
Nel 2017 il MIUR ha pubblicato due importanti documenti. Il primo documento, dal titolo "Diverso da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura", è un vademecum preparato dall'Osservatorio Nazionale ricco di raccomandazioni e proposte operative derivanti dalle migliori pratiche scolastiche, per una più efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana (www.istruzione.it/allegati/2015/cs090915_all2.docx).
Il secondo documento, "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti al di fuori della propria famiglia", è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione e dall'Autorità italiana per l'infanzia e l'adolescenza nel dicembre 2017. Il documento riguarda i minori stranieri che sono arrivati in Italia senza adulti di riferimento e offre strumenti utili e indicazioni metodologiche per evitare la frammentazione e l'interruzione del processo scolastico, che porterebbe ad un'alta percentuale di abbandono.
(http://www.miur.gov.it/-/scuola-fedeli-e-albano-firmano-le-linee-guida-per-il-diritto-allo-studio-delle-alunne-e-degli-alunni-fuori-dalla-famiglia-di-origine).

SPAGNA

Il contesto migratorio

La Spagna dal 2000 è diventata uno dei paesi europei che accoglie più immigrati.
Le provenienze degli immigrati in Spagna sono rappresentate dalle seguenti aree geografiche: America Latina (36,21%), Unione Europea (34,45%) e Nord Africa (14,83%) (A. Nieto-Merino, *El fenómeno migratorio en España en el siglo XXI*. Trabajo Fin de Grado. Universidad del País Vasco, 2015).
Con il passare del tempo è cambiata anche l'origine degli immigrati: i romeni hanno cominciato ad aumentare nel 2001, fino a diventare la più grande comunità straniera tra il 2008 e il 2015. I cinesi hanno cominciato a crescere maggiormente nelle statistiche dal 2009 in poi.
(El perfil del nuevo inmigrante: de clase media, con estudios y sobrecualificación. *Europa Pres*s: http://www.europapress.es/epsocial/migracion/noticia-perfil-nuevo-inmigrante-clase-media-estudios-sobrecualificacion-20180424151932.html).

Il sistema educativo

Legislazione nel contesto educativo spagnolo e andaluso

Le norme educative sono state adattate alla nuova situazione migratoria.
La Legge Organica sull'educazione (LOE), 2/2006 del 3 maggio, ha definito "la scuola pubblica come spazio di convivenza e di apprendimento, che offre un servizio che garantisce il diritto all'educazione di tutti i cittadini e che affronta la diversità culturale come elemento educativo di prim'ordine". Successivamente è stata approvata la Legge Organica 8/2013 del 9 dicembre per il miglioramento della qualità dell'istruzione (LOMCE), che continua a mantenere lo stesso approccio. In particolare l'art.2 riguarda la formazione al rispetto e al riconoscimento della pluralità linguistica e culturale in Spagna e l'interculturalità come elemento di arricchimento della società.

Nel 2001 è stato elaborato dal Ministero dell'Istruzione e delle Scienze il "Piano di assistenza educativa agli studenti immigrati". Le misure comprendono: la messa a disposizione di risorse umane e materiali a centri con un elevato numero di immigrati; la creazione di Aulas Temporales de Adaptación Lingüística (ATAL) per garantire l'integrazione degli studenti immigrati; il sostegno ai programmi di lingua materna e madrelingua; lo sviluppo di materiali didattici per insegnare la lingua materna agli studenti immigrati (Arroyo-González, M. J., La enseñanza del español al alumnado inmigrante: análisis de los principales programas en el contexto escolar, *Revista educación y futuro digital*, v. 7, 2013, pp. 70-92).

Bibliografia e Sitografia

DANIMARCA

- https://danskelove.dk/udl%C3%A6ndingeloven;
- https://danskelove.dk/serviceloven;
- https://danskelove.dk/integrationsloven;
- https://danskelove.dk/for%C3%A6ldreansvarsloven;
- https://www.emu.dk/sites/default/files/L%C3%A6seplan%20for%20faget%20dansk%20som%20andetsprog_basisundervisning.pdf;
- https://www.emu.dk/modul/dansk-som-andetsprog-basis-f%C3%A6lles-m%C3%A5l-l%C3%A6seplan-og-vejledning;
- https://www.nyidanmark.dk/da/Du-vil-ansøge/Asyl/Uledsaget-mindreårig-asylansøger
- https://www.rodekors.dk/bliv-frivillig/vaerge;
- https://www.retsinformation.dk/Forms/R0710.aspx?id=183352;
- http://uim.dk/filer/integration/informationsbrev-om-midlertidige foraeldremyndighedsindehavere.pdf

GRECIA

- https://www.unhcr.org/greece.html);
- https://www.coe.int/t/commissioner/source/NAP/Greece-National-Action-Plan-on-Human-Rights.pdf);
- https://www.minedu.gov.gr);
- https://www.minedu.gov.gr/publications/docs2017/CENG_Epistimoniki_Epitropi_Prosfygon_YPPETH_Apotimisi_Protaseis_2016_2017_070.pdf).

ITALIA

- http://www.garanteinfanzia.org/minorenni-stranierinon-accompagnati-il-welcomekit;
- http://www.eurydice.indire.it/lintegrazione--degli--alunni--immigrati--nelle--scuole--deuropa/;
- https://www.google.com/url?q=https%3A%2F%2F%2Fec.europa.eu%2Feurostat%2Fstatistics--spiegato%2Findex.php%3Ftitle%3Ftitle%3DMigration_and_migrant_population_statistics%2Fit&sa=D&sntz=1&usg=AFQjCNEb EpoJUz6aByyV_AOy7g6QQWgz7g;
- http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Pagine/Dati- minori-stranieri-non-accompagnati.aspx.

SPAGNA

- A.Nieto-Merino, *El fenómeno migratorio en España en el siglo XXI*. Trabajo Fin de Grado. Universidad del País Vasco, 2015.

- M.J. Arroyo-González, La enseñanza del español al alumnado inmigrante: análisis de los principales programas en el contexto escolar. *Revista educación y futuro digital*, v. 7, 2013, pp. 70-92.
- http://www.europapress.es/epsocial/migracion/noticia-perfil-nuevo-inmigrante-clase-media-estudios-sobrecualificacion-20180424151932.html